Charles Mazouer, *Le Théâtre français de l'âge classique. I: Le premier XVII^e siècle*

Daniela Dalla Valle

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9505>

DOI: 10.4000/studifrancesi.9505

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2007

Paginazione: 649

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Daniela Dalla Valle, «Charles Mazouer, *Le Théâtre français de l'âge classique. I: Le premier XVII^e siècle*», *Studi Francesi* [Online], 153 (LI | III) | 2007, online dal 30 novembre 2015, consultato il 10 janvier 2021.
URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9505> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.9505>

Questo documento è stato generato automaticamente il 10 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Charles Mazouer, *Le Théâtre français de l'âge classique. I: Le premier XVII^e siècle*

Daniela Dalla Valle

NOTIZIA

CHARLES MAZOUER, *Le Théâtre français de l'âge classique. I: Le premier XVII^e siècle*, Paris, Champion, 2006, pp. 612.

- 1 Charles Mazouer, uno dei più grandi specialisti del teatro francese, si sta dedicando a realizzare un'impresa eccezionale. Dopo aver pubblicato un volume su *Le Théâtre français de la Renaissance* (Paris, Champion, 2002), si propone di redigere o di dirigere, all'interno della collezione *Histoire du théâtre français*, tutta la storia del teatro francese, dal primo Seicento all'anno 2000. Nel 2006 è uscito, redatto appunto da Ch. Mazouer, il volume che qui presentiamo.
- 2 Incominceremo rimpiangendo – se è possibile – i termini utilizzati nel titolo, apparentemente molto neutro per l'uso dell'aggettivo cronologico 'premier', ma in realtà molto significativo a causa dell'altro aggettivo, 'classique', applicato a tutto il XVII secolo (nel programma generale, si prevedono tre volumi sotto lo stesso titolo, fino a «La fin du siècle»). Si tratta forse di una scelta editoriale, ma dopo le accanite battaglie critiche svoltesi negli ultimi decenni, questa proliferazione del termine 'classique' a me pare un po' desueta. D'altronde, Mazouer dedica un paragrafo della sua introduzione a evocare il Barocco e immagina, in certo modo, delle reazioni simili alla mia; giustifica abbondantemente il suo rifiuto della nozione del Barocco come segno unico del periodo; meno giustificata, invece, mi pare la scelta dell'aggettivo 'classico', attribuito a tutti i periodi del teatro secentesco francese.
- 3 Al di là di questo elemento, il volume di Ch. Mazouer è estremamente utile, ricco, documentato. Tutta quella parte del teatro del primo Seicento che è stata evocata e

rivisitata, appunto, all'interno delle polemiche a cui prima facevo allusione, trova qui il suo spazio e la sua interpretazione. Basti segnalare la ricca bibliografia (circa 40 pagine) e l'indice delle opere teatrali citate (13 pagine).

- 4 Il volume è suddiviso in due libri: il primo libro concerne l'«epoca di Alexandre Hardy (1610-1628)», e comprende sei capitoli: la vita teatrale, il teatro comico-farsesco, la tragicommedia, la pastorale, la nuova tragedia, e un capitolo dedicato ad Hardy. Il secondo libro comprende il periodo successivo, definito «premier classicisme», dal 1629 alla Fronda. Si suddivide in due parti; la prima parte è consacrata alla vita teatrale: quattro capitoli dedicati al teatro di Richelieu, alla rappresentazione teatrale, alla poetica, agli autori. La seconda parte concerne le opere teatrali, e comprende cinque capitoli: la decadenza della pastorale, la rinascita della commedia, il ritorno in auge della tragedia, le opere tragiche (da Mairêt, attraverso Scudéry, La Calprenède, Du Ryer, Tristan l'Hermite, fino al primo Corneille e a Claude Boyer), l'apogeo della tragicommedia, e un ultimo capitolo su Jean Rotrou.
- 5 Nell'insieme si tratta di un volume utilissimo e prezioso, punto di riferimento degli studi sul teatro del primo Seicento.